**Allegato 1**

**DGR 838/2020 - Misura 8.2**

**Contributi per la realizzazione di progetti di promozione della cultura ed etica dello sport**

**§1 - Risorse finanziarie assegnate**

- annualità 2021: € 10.000,00

**§2 - Tipologia dell’intervento e finalità**

La Regione Marche riconosce il valore sociale, educativo e di inclusione che lo sport può svolgere nei confronti di chi lo pratica e di chi lo segue ed intende sostenere azioni finalizzate al contrasto dei comportamenti antisportivi e del ricorso al doping.

La presente Azione intende promuovere la cultura e l’etica sportiva attraverso il sostegno a specifici progetti che si caratterizzino per l’elevato valore di diffusione dei valori fondanti la pratica motoria, sportiva e agonistica, in particolare nelle fasce di età giovanile e scolare

In sede di valutazione del progetto verrà verificato se l’intervento costituisce aiuto di stato; in caso di esito positivo, nel caso lo stesso fosse finanziato, lo stesso sarà riconosciuto in de minimis, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

**§3 - Soggetti beneficiari del contributo**

Potranno ricevere contributi a fronte della realizzazione dei progetti sopra evidenziati i soggetti aventi sede legale nella Regione Marche e rientranti in una delle seguenti tipologie:

* associazioni culturali che si occupano di comunicazione sociale;
* imprese che si occupano di comunicazione sociale.

**§4 - Modalità di presentazione delle domande di contributo**

La domanda di contributo dovrà essere inviata solo ed esclusivamente tramite PEC, al seguente indirizzo

regione.marche.giovanisport@emarche.it

specificando nell’oggetto “DGR 838/2020 - Misura 8.2 - Contributi per la realizzazione di progetti di promozione della cultura ed etica dello sport”.

La domanda di contributo dovrà essere inviata entro le ore 18:00 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it); fa fede la ricevuta avvenuta consegna. Nel caso in cui la scadenza ricada in giorno festivo, la stessa si intende ricadente al primo giorno lavorativo successivo.

La domanda di contributo è soggetta a marca da bollo, salvo gli specifici casi disciplinati dalla Legge.

**§5 - Ammissibilità delle domande**

Oggi soggetto può presentare una sola domanda di contributo. Nel caso in cui un soggetto presenti più domande di contributo verrà presa in considerazione solamente l’ultima pervenuta; fa fede la ricevuta avvenuta consegna.

Sono ammissibili a contributo le domande che presentano le caratteristiche di seguito indicate.

La domanda di contributo deve essere presentata:

* tramite PEC (come sopra specificato);
* dal legale rappresentante del destinatario del contributo;
* completa degli allegati A1, A2 e A3 (che formano parte integrante e sostanziale del presente avviso);

**§6 – Motivi di esclusione**

Le domande di contributo non saranno **ammesse** a contributo nei seguenti casi:

* se il richiedente non è ricompreso nella categoria dei beneficiari di cui al precedente §3
* se trasmessa al di fuori dei termini temporali previsti al precedente §4;
* se trasmessa con modalità diverse da quella prevista al precedente §4;
* se presentata da un soggetto diverso dal legale rappresentante del destinatario del contributo;
* se il progetto non rientra nelle tipologie e finalità di cui al §2;
* se il soggetto richiedente non ha sede legale nella Regione Marche;
* se le azioni progettuali si protraggono oltre il 31/03/2021;
* se incomplete.

**§7 - Contribuzione regionale e criteri di valutazione dei progetti**

Il contributo, nel limite massimo di € 10.000,00 sarà commisurato alla spesa ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto nella misura massima del 80% di tale spesa.

E’ possibile cumulare l’aiuto di cui alla presente Misura con altre forme di aiuto pubblico, diretto ed indiretto, assegnate da enti diversi dalla Regione Marche, fino a concorrenza del 100% della spesa ammissibile

I progetti saranno valutati in base ai seguenti indicatori e saranno finanziati i progetti fino alla concorrenza delle risorse disponibili:

1. grado di coinvolgimento e rete territoriale punti 20

Al progetto con il maggior numero di partner vengono assegnati 20 punti e agli altri progetti un punteggio via via inferiore in ragione di una proporzione in relazione al numero dei partner. Nel caso in cui il progetto sia già stato realizzato (o per la parte già realizzata) la partecipazione alla rete è dimostrata dal fattivo coinvolgimento nella realizzazione delle azioni progettuali. Nel caso in cui il progetto debba essere realizzato (o per la sola parte ancora da realizzare) la partecipazione alla rete è dimostrata da specifica dichiarazione di atto notorio del partner.

2. rilievo della manifestazione in relazione al consolidamento nel tempo della stessa punti 20

Alla progettualità/manifestazione/evento che si realizza da più anni vengono assegnati 20 punti e agli altri progetti un punteggio via via inferiore in ragione di una proporzione alle passate edizioni della stessa.

3. produzione di audiovisivi da distribuire gratuitamente presso le scuole, enti ed associazioni sportive Federazioni sportive associate CONI/CIP ed enti pubblici punti 20

4. estensione delle attività di progetto sul territorio della Regione Marche punti 20

 Al progetto saranno assegnati 4 punti per ciascuna Provincia in cui vengono realizzate le attività.

L’elenco dei beneficiari ammessi a contributo, approvato con Decreto del Dirigente della PF Politiche Giovanili e Sport verrà pubblicato sul BURM e al seguente indirizzo web:

* sito web della Regione Marche <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi>
* sito web tematico della Regione Marche <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Turismo-Sport-Tempo-Libero/Sport>.

**§8 - Ammissibilità della spesa**

Le spese ammissibili sono:

a) costi “Diretti” i quali debbono:

- essere strettamente e chiaramente correlate alla realizzazione dell’evento oggetto di contributo;

- essere intestati al soggetto capofila (beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell’istanza);

- essere inclusi nel budget di progetto allegato alla domanda di contributo;

- essere identificabili e verificabili da documenti in originale;

- essere comprovate attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi della L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e ss.mm.;

- essere quietanzati dai soggetti beneficiari in un periodo compreso tra l’1.1.2020 e la data di presentazione della rendicontazione.

b) costi “Indiretti” nel limite del 20% dei costi “Diretti”.

Sono costi “Indiretti” quelli che non sono o non possono essere connessi direttamente ad un’operazione, ma che sono collegati alle attività generali dell’organismo che attua l’operazione. Tra tali costi figurano quelle spese amministrative per le quali è difficile determinare con precisione l’importo attribuibile ad un’attività specifica.

Sono considerati costi “Indiretti”:

- spese di gestione;

- spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;

- spese per le pulizie;

- spese telefoniche e utenza acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc..;

- spese postali;

- spese bancarie;

- cancelleria, toner, carta per fotocopie;

- spese assicurative;

- locazione sede sociale;

- imposte e tasse, ad eccezione dell’IVA;

- ammortamenti.

Le spese sopra identificate come costi “Indiretti” non sono considerabili tra i costi “Diretti”, anche quando specificatamente riferibili al progetto finanziato.

I costi “Indiretti” non devono essere rendicontati: in sede di verifica del rendiconto verranno determinati automaticamente dall’amministrazione regionale, quantificandoli nella medesima percentuale indicata in sede di presentazione del progetto, da applicarsi sul totale complessivo della spesa ammissibile a rendicontazione riferita ai costi diretti. Dal momento che i costi “Diretti” effettivamente sostenuti servono da base per il calcolo dei costi “Indiretti”, ogni riduzione di tali costi “Diretti” si riflettono automaticamente sull’importo forfetario dei costi “Indiretti”.

Il finanziamento regionale non potrà essere complessivamente superiore alla differenza data dalle spese ammesse a rendiconto dalla struttura regionale ed ogni altra entrata diversa dal cofinanziamento regionale.

Tra i costi “Diretti” sono Spese non ammissibili i seguenti costi:

- spese intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o suoi partner;

- ogni spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto ammesso a finanziamento;

- costi in natura, figurativi o “in Kind”;

- spese in conto capitale;

- spese quietanzate prima dell’1/1/2020;

- spese quietanzate dopo la data di rendicontazione;

- spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento;

- rimborsi spese;

- spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili;

- spese documentate attraverso scontrini;

- spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate, …);

- spese di rappresentanza (quali premi, omaggi e riconoscimenti);

- l’IVA afferente i costi diretti ove per la stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i;

- spese per acquisto di beni durevoli quali: arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e relative spese di manutenzione e riparazione;

- spese per erogazioni liberali;

- qualsiasi forma di auto-fatturazione.

- qualsiasi altra voce di spesa non espressamente indicata tra le spese ammissibili.

**§9 - Variazioni progettuali**

Le variazioni progettuali che non alterino significativamente l’impianto e le finalità del progetto approvato vanno comunicate tempestivamente alla Regione Marche.

Le variazioni che alterino significativamente l’impianto e le finalità del progetto determinano la revoca del finanziamento tra queste vengono citate a titolo non esaustivo le seguenti:

1. il progetto, così come modificato, con corrisponde più alla tipologia di intervento di cui al §2;
2. il termine del progetto viene ricollocato in un periodo temporale successivo al 31/03/2021.
3. se la spesa ammessa a rendiconto non raggiunge almeno il 60% della spesa ammessa a contributo.

**§ 10 - Revoche**

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento per:

1. mancato avvio o mancata attuazione del progetto finanziato;
2. variazione del progetto finanziato tale da alterare significativamente l’impianto e le finalità del progetto stesso;
3. mancata presentazione della rendicontazione entro i termini indicati al successivo §11.

**§ 11 - Rendiconto**

In sede di rendiconto si verificherà se l’intervento è stato oggetto di una variazione che ne abbia alterato significativamente l’impianto e le finalità del progetto, così come approvato in sede di assegnazione del contributo.

Il rendiconto va presentato dal soggetto proponente, a seguito della conclusione delle attività progettuali, contestualmente alla richiesta di liquidazione del saldo dal 15/01/2021 al 30/04/2021 solo ed esclusivamente tramite PEC, al seguente indirizzo regione.marche.giovanisport@emarche.it.

Documentazione da presentare in sede di rendiconto:

* richiesta di liquidazione del saldo del contributo
* relazione sull’attività svolta contenente:
	+ descrizione sintetica delle azioni realizzate, specificando:
		- il partner che ha realizzato la singola azione progettuale;
		- se sono stati prodotti audiovisivi distribuiti gratuitamente presso le scuole, enti ed associazioni sportive Federazioni sportive associate CONI/CIP ed enti pubblici (va prodotto il materiale audiovisivo e le note degli enti);
		- i territori provinciali all’interno dei quali sono state realizzate le azioni progettuali;
	+ Cronoprogramma delle azioni progettuali così come sono state realizzate
* l’ammontare complessivo delle entrate non derivanti dal contributo assegnato ai sensi del presente avviso;
* la documentazione contabile dimostrante le spese sostenute e le relative quietanze di pagamento;
* dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenente:
	+ l’IBAN intestato al beneficiario del contributo su cui effettuare la liquidazione del saldo del contributo;
	+ impegno a conservare per 5 anni, ai fini dei controlli, tutta la documentazione probante quanto dichiarato;
	+ che relativamente all’IVA afferente i costi diretti

🞏 può essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i

🞏 NON può essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i

* + di essere o non essere soggetto alla ritenuta d’acconto del 4% ai sensi del D.P.R. 600/1973, artt. 28, co. 2 e 29, co. 5

**§ 12 - Modalità di liquidazione**

La Regione liquiderà il contributo a seguito dell’approvazione del rendiconto.

Non sono previsti anticipi.

**§ 13 – Obblighi del percettore del contributo e del soggetto delegato alla presentazione della domanda di contributo**

Tutti i documenti che determinano il contenuto delle dichiarazioni di atto notorio debbono essere conservato per un periodo non inferiore a 5 anni.

**§ 14 – Clausola di salvaguardia**

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravveda l’opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Marche.

La presentazione della domanda comporta l’accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

**§15 – Informazioni e Responsabile del procedimento**

Tutte le informazioni sono reperibili anche al link: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Turismo-Sport-Tempo-Libero/Sport>.

Il responsabile del procedimento è Lucio Sabbatini

Per informazioni relative al bando: tel. 071 806 3588

Per quesiti relativi al bando deve essere esclusivamente utilizzato i seguenti indirizzi di posta elettronica:

eMail: funzione.politichegiovanilisport@regione.marche.it

PEC: regione.marche.giovanisport@emarche.it

**§16 – Foro competente**

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

**§17 – Informativa sul trattamento dei dati personali**

Con questa informativa la Regione Marche spiega come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all’interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.Lgs. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Finalità del trattamento

I dati forniti con questo modello verranno trattati dalla regione Marche per le finalità connesse al riconoscimento del contributi di cui alla LR n. L. R. 5/2012 ed alla DGR n. 838/2020.

Conferimento dei dati

I dati personali richiesti (ad es. codice fiscale, coordinate IBAN ecc.) devono essere forniti obbligatoriamente per potersi avvalere degli effetti della disposizione in materia di erogazione del contributo. L’omissione e/o l’indicazione non veritiera di dati può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

Base giuridica

L.R. n. 5/2012 e DGR n. 838/2020

I dati personali indicati in questo modello sono dunque trattati dalla Regione Marche nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati per il tempo correlato alle predette finalità ovvero entro il maggior termine per la definizione di eventuali procedimenti giurisdizionali o per rispondere a richieste da parte dell’Autorità giudiziaria.

Categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati:

– a banche, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell’articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso;

– ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell’Autorità Giudiziaria;

– ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l’autorità diretta del titolare o del responsabile;

– ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela dell’Agenzia in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Modalità del trattamento

I dati personali saranno trattati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. La Regione Marche attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; la Regione Marche impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall’alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall’utilizzo improprio o illegittimo. Il modello può essere consegnato da un soggetto delegato che tratterà i dati esclusivamente per la finalità di consegna del modello alla Regione Marche.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche, con sede ad Ancona in via Gentile da Fabriano n. 9.

Responsabile del trattamento

Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigenti della struttura regionale competente per l’attuazione della misura di aiuto.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l’Avv. Paolo Costanzi, nominato con DGR 681/2018, il quale ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona, casella di posta elettronica: rpd@regione.marche.it

Diritti dell’interessato

L’interessato ha il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell’esistenza o meno dei dati forniti anche attraverso la consultazione della propria area riservata del sito web dell’Agenzia delle Entrate. Ha inoltre il diritto di chiedere, nelle forme previste dall’ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l’integrazione di quelli incompleti e di esercitare ogni altro diritto ai sensi degli articoli da 18 a 22 del Regolamento laddove applicabili.

Tali diritti possono essere esercitati con richiesta indirizzata a: Regione Marche, via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. Indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.marche.it

Qualora l’interessato ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento e al D.Lgs. 196/2003, potrà rivolgersi al Garante per la Protezione dei dati Personali, ai sensi dell’art. 77 del medesimo Regolamento. Ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all’indirizzo www.garanteprivacy.it.